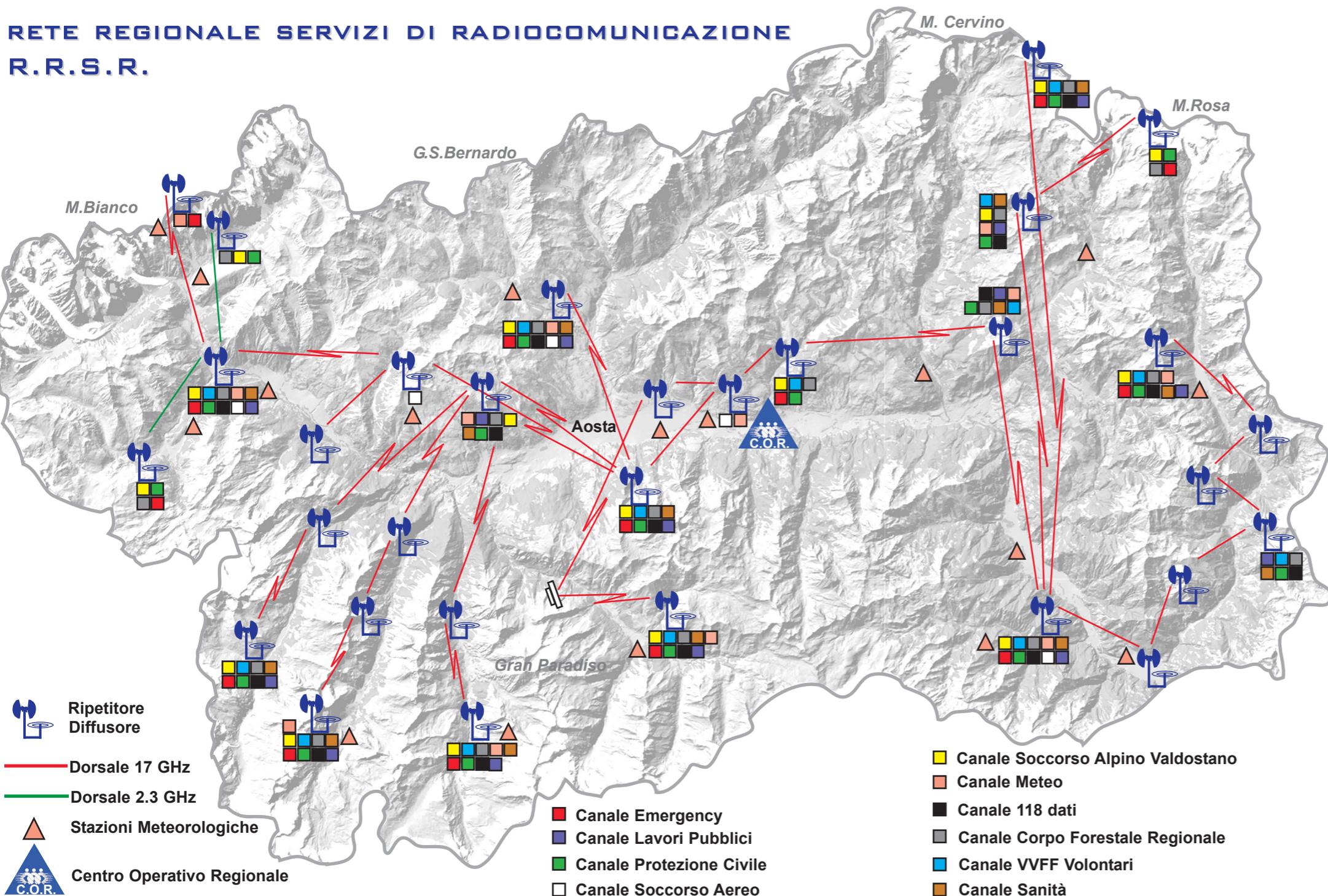


RETE REGIONALE SERVIZI DI RADIOCOMUNICAZIONE R.R.S.R.



AUTONOMIA ENERGETICA DELLA RETE

Tutti i siti dove sono ricoverati gli apparati radio, anche quelli posti a più alta quota - Plateau Rosa e Punta Helbronner (3.500 slm) - sono raggiunti ed alimentati dalla rete elettrica. Al fine di garantire un'autonomia di funzionamento in caso di caduta o disservizio dell'alimentazione elettrica, in ogni postazione è inserito un gruppo di continuità statico, con batteria d'accumulatori ermetici, capacità da 700Ah a 2000Ah. A seguito del black-out dei servizi durante l'alluvione dell'ottobre 2000, per la prolungata mancanza della rete primaria, l'autonomia di tutte le 31 postazioni è stata portata a 72 ore in condizione di "full-service", cioè in situazione di pieno assorbimento degli apparati radio. Per maggiore sicurezza, in ridondanza all'alimentazione della rete primaria, in quasi tutte le postazioni è stato installato un gruppo elettrogeno diesel con potenza di 10 KVA a cosfi 0,8 ad inserimento automatico in caso di mancanza rete.

PRESENTE E FUTURO DELLA RETE RADIO

La scelta operata più di 25 anni fa di una rete radio di proprietà e a gestione esclusiva ha permesso all'Amministrazione Regionale di controllare, gestire e sviluppare uno strumento tecnologico al passo con il trend del mondo delle TLC. Considerando tale sviluppo e il livello di diffusione della telefonia pubblica cellulare, con sistemi ormai di terza generazione, viene spontanea la considerazione che le reti private siano superate, inutili e tecnologicamente obsolete. Tuttavia avvenimenti quali l'alluvione del 2000 in Valle, l'attentato alle Twins Towers del 2001, l'incidente aereo al Pirellone nel 2002, hanno dimostrato la vulnerabilità e l'indisponibilità del servizio delle reti pubbliche e commerciali nell'eventualità di grandi calamità. In questi casi i sistemi radio dedicati principalmente all'emergenza assolvono più che egregiamente al loro compito, rimanendo a volte l'unico mezzo di comunicazione in grado di "continuare a funzionare". Il futuro della RRSR consiste nel coniugare l'attuale semplicità, sicurezza d'uso ed indipendenza del sistema di comunicazioni, con il new-entry del mondo informatico e digitale. Così la Direzione della Protezione Civile ha in fase di avanzata realizzazione nuove tratte radio a 23 Ghz, capacità di 34 Mbit/s, idonee a collegare le Sedi Funzionali di gestione dell'emergenza, a dotare i Comuni di trasmissione fonio-dati e radiolocalizzazione con GPS degli operatori su tutto il territorio regionale e all'integrazione di collegamenti satellitari con la rete di Protezione Civile Nazionale. Inoltre la capacità trasmissiva della rete dorsale, il numero elevato di siti radio attrezzati, ricoveri e tralicci portantele diffusi sul territorio montano, costituiscono formidabili risorse a disposizione dello sviluppo delle future reti tecnologiche audiovisive e telematiche della Regione.

CONSISTENZA DELLA RETE RADIO

La prima dorsale radio in servizio dal 1984 è stata anch'essa, negli anni successivi, sostituita ed ampliata con tratte in ponte radio PCM in configurazione 1+1, gamma 17 GHz e capacità trasmissiva di quattro flussi digitali a due Mbit/s ciascuno. Al fine di servire ed aumentare le aree di copertura della Valle (con una superficie di 3.262 Km², altitudine media orografica di 2100m) il numero di diffusori VHF è stato portato dai sei iniziali del 1984 ai diciannove attuali mentre i Servizi sono passati da tre a nove:

- Corpo Forestale Valdostano
- Servizio Emergenza Sanitaria
- Servizio Emergenza Sanitaria - Dati
- Assessorato Territorio Ambiente Opere Pubbliche
- Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco
- Servizio Meteorologico ed Ambientale
- Servizio di Soccorso Aereo
- Soccorso in Montagna Canale E
- Canale di Protezione Civile

Complessivamente l'attuale consistenza delle apparecchiature della RRSR a disposizione dei suoi molteplici utenti è la seguente:

- 31 tratte radio (dorsale di interconnessione)
- 120 diffusori
- 400 stazioni radio veicolari
- 1300 stazioni radio portatili
- 130 cercapersone
- 50 stazioni radio fisse nei rifugi alpini e nei bivacchi
- 3 centri di supervisione e controllo

I canali dei singoli servizi in fonia sono diffusi da ripetitori interconnessi a formare nell'ambito di ciascun Servizio, un'unica rete gestita in modo isofrequenziale ed ad accesso singolo. Le varie reti isofrequenziali fanno capo ad un centro di supervisione e controllo che ne monitorizza in continuazione la regolarità del funzionamento.



LA RETE RADIO - cenni

La comparsa dei primi apparati radio all'interno dell'Amministrazione Regionale risale all'anno 1975 con la dotazione del Corpo Forestale Valdostano di ricetrasmittenti portatili funzionanti sulla frequenza dei 27 Mhz. L'utilizzo non esclusivo, poco disciplinato e l'orografia complessa della nostra Regione, mal si adattavano a quella banda di frequenza.

Per fronteggiare situazioni ed avvenimenti a volte anche catastrofici, l'Amministrazione Regionale si spinse alla ricerca di soluzioni tecniche più adeguate e strutturali per la gestione della mobilità degli addetti sul territorio fornendo dotazioni specifiche ai diversi Assessorati ed Enti che operavano nel dominio regionale.

Così, dopo tre anni di genesi progettuale e realizzatrice, nel giugno 1984 avveniva il collaudo e la messa in funzione dei primi servizi radio della Protezione Civile. Si trattava di una dorsale di undici ponti radio UHF pluricanali analogici che, collegando con varie tratte radio da Est ad Ovest la valle centrale e risalendo la Valle di Gressoney, permettevano la diffusione delle comunicazioni degli iniziali tre canali radio: Forestale, Soccorso Alpino Valdostano ed Emergenza Sanitaria.

La Rete Regionale, con 150 apparati radio portatili, 20 stazioni fisse e 50 veicolari, diveniva realtà, apportando uno strumento essenziale di forte presenza al servizio della nascente Protezione Civile Valdostana.

I diffusori VHF utilizzati per singolo canale erano sei, oltre all'allestimento del Centro Operativo di Saint-Christophe, nonché centro di controllo e supervisione della Rete radio.

Nell'anno 1983, all'interno dell'Ufficio di Protezione Civile, iniziò ad operare ed opera tutt'oggi con un proprio Laboratorio l'ufficio Trasmissioni composto di tecnici radio e coadiutori con compiti di progettazione, gestione, manutenzione, prove e misure di copertura radio.

PERCHÉ UNA RETE RADIO IN PROTEZIONE CIVILE

Con l'istituzione dell'Ufficio Regionale della Protezione Civile e con la consapevolezza che le comunicazioni nei momenti d'emergenza sono una condizione essenziale per la tempestività, la sicurezza e l'efficacia dei soccorsi, la Regione emanava la Legge 22 agosto 1982, n. 42 da cui prendeva corpo la Rete Regionale Servizi di radiocomunicazioni (RRSR).

In varie situazioni è stata dimostrata l'importanza della disponibilità di una rete a vasta e capillare copertura radio per gestire con efficienza le comunicazioni su tutta la Regione. Comunicazioni costituite da segnalazioni, dati relativi all'attività di tutela del territorio e della sicurezza e protezione della popolazione in tutte le varie fasi, dalla quotidiana vigilanza, allo stato di preallarme, allarme e soprattutto in quella più critica dei soccorsi.



Région Autonome Vallée d'Aoste
Présidence de la Région

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Presidenza della Regione

PROTEZIONE CIVILE VALLE D'AOSTA

Loc. Aeroporto 7/A - 11020 Saint-Christophe (AO)

Tel. 0165 238222 - N° verde 800 319 319

e-mail: protezionecivile@regione.vda.it

rete regionale servizi di radiocomunicazione VALLE d' AOSTA



rete regionale servizi di radiocomunicazione VALLE d' AOSTA

UNO STRUMENTO ESSENZIALE E CONTINUO AL SERVIZIO DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

